

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024

SCHEDA INTERVENTO

Titolo progetto	HOME VISITING Visite domiciliari di prevenzione e sostegno alla genitorialità per famiglie in situazione di vulnerabilità entro i primi mille giorni di vita
Riferimento scheda regionale PREVALENTE	15, 16
Riferimento ad altre schede regionali	2, 3, 6, 10, 21, 31
Riferimento obiettivo distrettuale	1, 3, 9, 10
Motivazione	<p>Le famiglie e le relazioni che in esse si instaurano, sono l'elemento determinante nella crescita dei bambini soprattutto nei primi anni di vita ed è proprio in rapporto a ciò che le famiglie sono, o non sono, in grado di dare, che si strutturano diseguaglianze di competenze anche in fasi molto precoci.</p> <p>E' soprattutto nella relazione che si costruisce l'identità della persona e la prima relazione significativa è quella con i genitori. Facilitare l'instaurarsi di una relazione sana, consapevole, positiva tra genitori e figli è il miglior servizio che si possa offrire per garantire il benessere e una crescita serena dei più piccoli, all'interno del loro contesto di riferimento.</p> <p>L'incremento e il consolidamento delle capacità genitoriali è l'obiettivo principe che tale progetto di Home visiting si pone; in un'ottica preventiva, si esplica attraverso un concreto sostegno nella gestione della quotidianità familiare cercando di puntellare alcune criticità/fragilità che, lasciate inesplorate, potrebbero portare a situazioni di compromissione nella crescita dei minori.</p> <p>Molte evidenze scientifiche hanno dimostrato l'importanza dei primi anni di vita nello sviluppo precoce del bambino*, in particolare si è appurato che lo sviluppo neurologico e quindi psicologico del bambino non è automatico, ma avviene in risposta a stimoli sociali e interpersonali.</p> <p>Le ricerche in campo internazionale, e le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, dimostrano come l'attivazione di interventi domiciliari, per mamme in gravidanza, genitori e bambini nei primi mesi di vita producano risultati volti a contribuire alla riduzione delle diseguaglianze, al sostegno della genitorialità ed alla prevenzione di condizioni di trascuratezza/negligenza nei bambini.</p> <p>Interventi precoci in epoca prenatale e post natale di sostegno ai genitori hanno dimostrato di riuscire ad influenzare gli itinerari di sviluppo dei bambini e delle bambine con esiti anche a distanza di anni (studi longitudinali di oltre 20 anni) di riduzione delle diseguaglianze.</p> <p>*Riferimento Scheda Regionale n.15</p>
Descrizione	In accordo con le linee d'indirizzo regionali sul potenziamento degli interventi nei primi 1000 giorni di vita, in particolare nei contesti familiari di accudimento, il presente progetto intende sviluppare interventi a domicilio rivolti a madri e padri

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024

in attesa e/o con figli fino ai 3 anni, che vivono in una condizione di vulnerabilità.

Tra i fattori di vulnerabilità consideriamo:

- basso livello – socio economico
- età della madre sotto i 20 anni
- gravidanze indesiderate
- nucleo monoparentale, separazione precoce dei coniugi
- basso livello di scolarizzazione
- mancanza di supporto familiare
- stato depressivo materno o depressione post partum
- nascita pretermine e permanenza prolungata nel reparto di Terapia Intensiva Neonatale
- scarsa presenza di una rete sociale e/o amicale (es. famiglia migrante di prima generazione).

Strumento principale dell'intervento è la visita domiciliare: la condivisione della quotidianità e vivere il contesto di cura del bambino divengono uno strumento privilegiato di lavoro, un vero e proprio cambio di direzione in cui si sviluppa un servizio che prende avvio da una prossimità al "mondo" dell'utente.

La figura dell'educatore ha formazione e competenze specifiche:

- conosce le fasi di sviluppo dei bambini da 0 a 3 anni
- ha competenze sulle modalità di accudimento dei bambini
- ha la capacità di stabilire una relazione empatica e di mantenere la giusta distanza con tutti i membri della famiglia
- ha conoscenze sul territorio e sulla comunità, sa rapportarsi in modo professionale con gli altri servizi.

L'educatore si pone in una relazione supportiva e di accompagnamento, non si sostituisce al genitore, ma lo affianca e sostiene.

Attraverso la sua presenza, regolare e continuativa, l'educatore persegue alcuni importanti obiettivi:

- scoprire e riconoscere nei genitori risorse e competenze per attivarle e consolidarle nella relazione con il figlio
- saper trasmettere alla madre e al padre la fiducia nelle proprie capacità,

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024

	<p>rafforzandole (empowerment)</p> <ul style="list-style-type: none"> • offrire stimoli, spunti di riflessione, informazioni come strumenti per accrescere consapevolezza e autonomia nella famiglia • fungere da ponte nella creazione di una rete di supporto con i servizi formali ed informali del territorio • segnalazione di eventuali negligenze.
Soggetto capofila	Comune <input checked="" type="checkbox"/> Unione dei Comuni <input type="checkbox"/> Ausl <input type="checkbox"/> Asp <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
Specifica soggetto capofila	Comune di Rimini
Ambito territoriale	Distrettuale <input type="checkbox"/> Sub Distrettuale <input checked="" type="checkbox"/> Provinciale <input type="checkbox"/> Aziendale <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
Destinatari	Genitori in attesa e famiglie con bambini fino ai 3 anni di vita. Verrà data priorità alle famiglie che mostrano una fragilità o una particolare criticità, secondo i fattori di vulnerabilità sopra riportati. Si ipotizzano circa 25 nuclei
Utenza elettiva del progetto	<p>Gli utenti verranno segnalati dalle seguenti istituzioni pubbliche e privati del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centro per le famiglie del Comune di Rimini • Consultorio familiare (corsi pre-parto e puerperio) • Terapia Intensiva Neonatale • Punto Nascita • Sportello Sociale • Coordinamento pedagogico
Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in stretta collaborazione con l'equipe territoriale sociosanitaria • Attivare percorsi strutturati all'interno della famiglia a partire dai luoghi di nascita e crescita di un bambino, mediante interventi educativi finalizzati a supportare i genitori nella cura materiale ed emotiva del figlio appena nato, costruendo con loro una relazione di fiducia e non giudicante, e favorendo l'accesso alla rete dei servizi territoriali • Attivazione del contesto territoriale di riferimento al fine di connettere più dispositivi presenti e costruire relazioni significative che costituiscano un sostegno alla neogenitorialità.
Istituzioni/Attori sociali coinvolti	<p>Sportello Sociale</p> <p>Centro per le Famiglie</p> <p>ASL (Consultori, Tin, Punto Nascita)</p>

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018-2020
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2024

	Coordinamento pedagogico
Referenti dell'intervento	Massimiliano Alessandrini Dirigente del Settore Protezione Sociale del Comune di Rimini massimiliano.alessandrini@comune.rimini.it

Contributo economico pubblico messo a disposizione : € 45.000 a valere sulle risorse del Fondo sociale locale-quota statale anno 2024

Durata del progetto: un anno con possibilità di prosecuzione per un ulteriore anno

Procedura di assegnazione: Istruttoria pubblica ex art. 55-56 del D.Lgs. 117/2017